
Rinascere? Si può

Autore: Mario Dal Bello

Fonte: Città Nuova

È il percorso della fiction Tutto chiede salvezza, dal romanzo Premio Strega Giovani 2022 di Daniele Mencalli. Su Netflix.

Daniele è un ragazzo romano che si ritrova in una clinica psichiatrica un lunedì mattina. Non ricorda cosa sia successo. Sta con altri pazienti tutti più meno sciroccati: più o meno matti, insomma. Si ribella, si agita, discute. Poi lentamente, si ricorda: ha dato in escandescenze in casa, dopo una notte tra alcol e droga, ha insultato la madre, picchiato il padre. **È difficile accettare di essere così, come è difficile accettarlo per gli altri degenti:** un ragazzo che si sente ragazza, un ragazzone manesco, un maestro che non riesce a dormire, un giovane fuori testa, un altro in coma profondo. Ogni giorno è una avventura, un analizzarsi, un non credere di essere così “fuori”, uno scontro con i medici. I familiari che ce l’hanno con Daniele. **Ma ogni giorno può diventare una lezione di vita.** Il maestro distribuisce pillole di saggezza, ma non dorme, mangia solo mele; il ragazzo gay è rifiutato dal padre maresciallo... Daniele va imparando cose che lui, figlio di una famiglia semplice, e un po’ viziato dalla madre, prima non percepiva. Lentamente il giovane romano percepisce che questi pazzi, con il loro passato di dolore e di fallimento, **sono persone vere, sono “fratelli offerti dalla vita”:** questa è vita vera, contatto con il dolore, la morte e non con le illusioni da discoteca e da bravate. È Gianluca a dirgli: **“C’è una parola che contiene tutto, devi solo trovarla”.** La troverà? I giorni e le ore di quella settimana passano. Daniele conosce una ragazza, una piccola star sponsorizzata da una madre vanitosa e da un agente perverso: ha tentato il suicidio, è stufa della vita di luccichii, si sente sfruttata. I due una notte si incontrano, si amano, vengono scoperti e tutto salta, la follia si scatena. Poi, il trauma: la morte di Mario, suicidio o incidente. Per Daniele è il buio, era il padre più del padre naturale. La settimana è passata, i degenti, ormai legati da amicizia si lasciano. Forse si potrà rinascere, anche perché i pazzi più pazzi sono quelli fuori, che **non sanno davvero dare una parola di salvezza.** Diretta da Francesco Bruni con stile rapido, dialoghi veloci, sentimenti sinceri, disegna una umanità reale che piange, grida e si commuove. E cerca, specie i giovani, privi di guide autentiche. Tutti, anche gli psicologi, i medici, gli infermieri hanno dolori nascosti e piccole gioie da comunicare, ma occorre rompere il muro della diffidenza. **Tutti cercano una possibile salvezza in un mondo privo di luce.** Il protagonista Federico Cesari è perfetto, credibile come il resto del cast molto partecipe ed affiatato. Una fiction che commuove, suscita simpatia e lancia messaggi di umanità vera. Una volta tanto un lavoro tratto da un libro funziona perfettamente. __

Sostieni l’informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste](#), [i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). **Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it _**